

### 3 OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

---

Gli indirizzi operativi sono volti a definire un quadro di principi prioritari che aiuteranno nella formulazione di interventi ed azioni strategiche, oltre che di riferimenti disciplinari e operativi, per un approccio integrato e dinamico al continuum pianificazione, progettazione e gestione dell'ambiente e del territorio percorso dal fuoco con particolare riguardo al recupero e ripristino dell'area devastata dagli incendi del 2018 e 2019.

Un incendio boschivo può risultare più o meno problematico, fino ad essere disastroso, per la componente biotica naturale, per la stabilità idrogeologica, per le comunità umane in relazione a severità, estensione e localizzazione.

Il sistema ecologico interessato dal fuoco, seppure con tempi estremamente variabili, reagisce sempre in modo del tutto autonomo alle alterazioni ed ai disturbi provocati dall'evento in sé e dalle sue conseguenze ambientali, tendendo a ricostituire la copertura vegetale nel tempo.

Tuttavia l'incendio può essere visto, nonostante l'effetto trasformativo che comunque non può né deve essere ignorato, anche come una "opportunità" per un nuovo indirizzo gestionale e colturale delle comunità forestali. Obiettivo principale degli indirizzi operativi è la predisposizione di misure operative e preventive di recupero della foresta e del paesaggio culturale ad essa interconnessa in relazione ad eventi di incendio. Il focus specifico del presente documento è la trasformazione della foresta e del paesaggio del Monte Serra in relazione agli eventi di incendio del settembre 2018 e febbraio 2019.

Gli indirizzi operativi sono sviluppate a partire dai seguenti obiettivi specifici dati da Regione Toscana:

- a) tutela dei versanti dal rischio idrogeologico
- b) riduzione del rischio incendi boschivi, anche nelle zone di interfaccia urbano-foresta e rurale -foresta
- c) ripristino delle condizioni favorevoli al raggiungimento di un equilibrio dinamico nell'evoluzione della vegetazione naturale
- d) riqualificazione degli aspetti caratterizzanti il paesaggio e l'ambiente del Monte Pisano

La traduzione degli obiettivi specifici in quadro logico utile per definire, con approccio sistematico, le priorità e i tipi di intervento, è stata basata sulla sistematizzazione, a scala territoriale e di dettaglio, del grado di severità, dell'entità dei disturbi e delle conseguenti priorità di intervento. Questo passaggio di tipo analitico e sintetico è volto ad ottimizzare l'uso delle risorse disponibili in modo da poter intervenire, in relazione agli eventuali limiti di erogazione finanziaria, laddove le priorità siano maggiori in termini di disturbo, così da identificare le operazioni necessarie per facilitare il ripristino delle condizioni ecologiche e funzionali e definire le azioni future da intraprendere per una corretta gestione della vegetazione forestale. Da qui si è arrivati a identificare e classificare interventi ed azioni specifiche in modo che rispondano ai seguenti indirizzi: tutela e messa in sicurezza dei versanti da possibili eventi di dissesto idrogeologico causati più o meno direttamente dagli esiti degli incendi del 2018 e 2019; gestione e ripristino delle componenti naturali della vegetazione e, quindi, degli habitat; gestione e messa in sicurezza della vegetazione danneggiata dal fuoco.

L'obiettivo specifico di riduzione del rischio e della suscettibilità agli incendi boschivi negli scenari futuri, poiché proiettato su un orizzonte temporale più ampio rispetto alla esigenza di contrastare i fenomeni di dissesto idrogeologico e alla necessità di riattivare i processi e le dinamiche del sistema vegetale, è stato considerato accessorio nella valutazione dei criteri di selezione delle aree prioritarie di intervento. La pianificazione territoriale necessaria per la riduzione del rischio incendi necessita, infatti, di criteri e strumenti di analisi diversi rispetto a quelli utilizzati nel presente lavoro. L'idea di considerare la tematica del rischio di incendi tra gli obiettivi specifici vuole indirizzare la progettazione degli interventi verso la scelta di soluzioni che diminuiscano l'infiammabilità della vegetazione in una visione integrata di antincendio boschivo al fine di diminuire il rischio residuale post-intervento.

Gli indirizzi operativi, infine, vogliono contribuire a migliorare la sensibilità e l'attenzione delle comunità locali e regionali verso il tema degli incendi boschivi, del loro significato e delle minacce che possono costituire per le società contemporanee e future in modo da far crescere la capacità complessiva della comunità per una minor vulnerabilità dell'ambiente ed una più elevata resilienza dei sistemi territoriali.